

Dopo il pari (1-1) di Modena



Una formazione della Lazio. Da sinistra in piedi: ZANETTI, CUCCHI, GHIO, MORRONE, FACCIO. Da sinistra in ginocchio: GOVERNATO, SOLDI, MARCHESI, DI VINCENZO, MAZZOLA, FORTUNATO

LA LAZIO

a due
soli

punti dalla A

A tre giornate dalla conclusione del campionato di Serie B, alla Lazio, dopo il pareggio di ieri, conquistato a Modena, mancano solo due punti per essere matematicamente promossa in Serie A. Per le altre due squadre che verranno nella massima divisione la lotta si è ristretta a Brescia, Reggiana e Bari. Per il capitolo retrocessione ormai sicura condannata è la Spal, seguita a ruota da Padova e Lecce.

Morrone ha portato in vantaggio i biancoazzurri poi ha pareggiato Merighi - Dopo 45' combattuti e dominati della Lazio una ripresa deludente: è finita al grido di «Bi-do-ni!»

Dal nostro inviato

MODENA. I prenderanno per buono il primo tempo soltanto perché la ripresa ha cominciato all'insegna di una generale e grossa lana melina e s'è snizzata con il grido della protesta scandito da centinaia di bocche. «Noi, buoni», e qui fischi come un deposito di locomotive improvvisamente impazzite.

Il Modena, che aveva iniziato il suo pomeriggio padronato di buone cose, decisa a dimostrare la gradita sorpresa di un giocò ruvido e di disegnata fattura, racogliendo in fretta alcuni calci d'angolo e sparando qualche insidioso pallone con il decisivo Consolle, si era trovato inattesa al 33' ed al 38' l'attacco Di Vincenzo doveva interrompere su due tentativi di Consolle ed anche se al 40' una sventola di Franzini sfiorava il montante.

Il Modena nel frattempo, per dare maggiore consistenza alle proprie retroguardie, aveva invitato i compiti fra Bulgaro e Berrino, il primo di cui, infatti, Gianni, più pronto. Nel tardi delle costole del furbo capitano laziale. Conseguenza del la presunzione di sufficienza dei biancoazzurri e della confusa ma ostinata aggressività modenese il pareggio catturato dal loro calci un attimo prima del riposo:

e replicava con manovre calme e ragionate Morrone, Governato, Rino, Fortunato, Mazzola, partivano da lontano e trovavano fragili ostacoli sulla propria strada. Lasciavano tuttavia la sensazione di non spingere a fondo, quasi che controllare i rivali e smozzinarne le velleità rappresentasse l'unico scopo. La linea superiore era invece più agguerrita, anche al 33' ed al 38' l'attacco Di Vincenzo doveva interrompere su due tentativi di Consolle ed anche se al 40' una sventola di Franzini sfiorava il montante.

Sopravveniva tutto il repertorio degli allenamenti per Campionato, quando cioè si cercano soltanto i collegamenti badando alle caville ed evitando i contratti e soprattutto i tiri a rete.

Ma poiché anche di un passaggio goffamente accademico può nascerne l'imprevisto, si è finito

per fingere l'allarme, l'allarme e porgerne la palla all'avversario, magari pacato.

Proteste e fischi, l'abbiamo già detto. In un match di pugilato, l'arbitro avrebbe forse decretato il «no contest». Qui, invece,

Panzica faceva ripetere il fischetto. Bastavano quindi dei titoli più irriducibili, per placare i capi Mazzo e Caviglia, scavalcare a tutta campagna e via dicendo.

Giornano Marzola, che aveva

una palla e virgilata e da Con-

solo si trasformava in un per-

fecto passaggio per Merighi, che

in corsa d'esterno destro, in-

flava l'inculpevole Di Vincenzo.

Dopo l'intervallo ci s'aspettava

un Modena rincarato e come

morsa dalla tarantola per dare ostegno alla sua ansimante classifica, invece l'impressione

immediata e via via sempre più forte era che gli stessi

giorni erano già stati a fuoco.

«Bi-do-ni!»

totocalcio

Calzaro-Lacco	1
Cesena-Spal	1
Foggia-Monza	1
Genoa-Reggiana	2
Livorno-Bari	2
Modena-Lazio	2
Padova-Mantova	2
Perugia-Torino	2
Reggina-Cagliari	2
Torino-Brescia	2
Venezia-Verbano	2
Rimini-Ancientana	2
Messina-Messimiliana	2

All'unico «13»
L. 183.580.413

per k.o.t.

KELKHEIM, 1

Il medio-massimo italiano Be-

tti, Michelin è stato vinci-

to dal tedesco Rudi

Schmidke per l'or-

aria terza ripresa nel corso di

una riunione di piloti do-

nanti a cui, dopo la prima ripre-

sa nella prima giornata, era

difficile a dirsi quale dei due

conquistasse il campionato.

Giordano Marzola

Michelin battuto

da Schmidke

per k.o.t.

KELKHEIM, 1

Il medio-massimo italiano Be-

tti, Michelin è stato vinci-

to dal tedesco Rudi

Schmidke per l'or-

aria terza ripresa nel corso di

una riunione di piloti do-

nanti a cui, dopo la prima ripre-

sa nella prima giornata, era

difficile a dirsi quale dei due

conquistasse il campionato.

Aumentano incassi e... debiti!

SOCIETÀ	SPESSATORI PAGANTI				ABBONAMENTI				INCASSO TOTALE	
	PRESENTI 1968-69	DIFERENZA con il 1967-68	INCASSO 1968-69	DIFERENZA con il 1967-68	ABONNATI 1967-68	DIFERENZA con il 1967-68	INCASSO 1967-68	DIFERENZA con il 1967-68	1968-69	DIFERENZA con il 1967-68
ATALANTA	96.384	- 25.628	169.295.000	- 19.470.770	5.812	- 1.932	141.141.000	+ 30.548.500	210.636.000	+ 10.877.700
BOLZONA	238.285	+ 3.193	378.324.000	+ 11.790.000	6.122	- 1.482	196.768.000	+ 37.582.000	576.084.000	+ 53.702.000
CAGLIARI	192.165	+ 23.265	322.999.000	+ 68.011.360	8.352	+ 3.545	296.008.000	+ 74.495.000	529.005.000	+ 150.176.000
FIorentina	381.148	+ 124.175	714.386.450	+ 336.926.950	8.547	+ 270	292.533.000	+ 17.361.500	916.320.000	+ 354.518.000
INTER	428.499	- 72.672	209.658.700	- 32.186.000	11.125	- 2.067	244.237.000	- 69.273.000	652.815.700	- 95.000.000
JUVENTUS	265.712	+ 42.567	551.271.500	+ 120.064.000	8.294	+ 2.800	167.297.000	+ 71.313.000	718.500.000	+ 182.000.000
MILAN	510.388	- 30.954	922.192.260	+ 68.821.700	13.150	+ 2.764	228.974.000	+ 53.243.000	1.151.466.000	+ 134.000.000
NAPOLI	184.638	+ 11.172	318.120.000	- 19.051.500	32.300	- 2.677	1.190.000.000	+ 91.302.000	1.498.120.000	+ 72.250.000
PALERMO	217.024	- 75.322	434.486.000	+ 58.972.200	5.800	+ 1.966	322.000.000	+ 106.000.000	656.000.000	+ 204.075.000
PISA	179.499	- 32.513	280.905.000	+ 45.259.960	3.870	+ 2.798	183.255.000	+ 77.933.000	384.100.000	+ 121.194.000
ROMA	416.117	+ 53.719	671.686.000	+ 89.344.000	21.000	+ 11.617	426.000.000	+ 245.939.000	1.001.686.000	+ 225.202.000
SAMPDORIA	187.492	+ 1.811	299.637.700	- 15.556.200	5.272	- 1.223	79.244.000	+ 25.000	372.581.000	+ 10.501.300
TORINO	384.329	- 41.311	417.282.300	- 29.923.300	5.972	+ 933	93.490.000	+ 17.611.000	510.772.000	+ 3.521.300
VARÈSE	85.772	- 67.118	113.124.500	- 107.112.000	3.800	- 346	53.000.000	- 15.844.000	166.134.500	- 117.076.000
VERONA	274.994	+ 26.563	494.222.000	+ 238.287.710	5.437	+ 3.064	118.924.000	+ 81.243.000	612.346.000	+ 319.330.700
VICENZA	137.439	+ 21.212	211.228.500	+ 36.687.200	5.934	+ 1.182	82.195.000	+ 11.111.000	306.413.000	+ 67.790.300
TOTALE	4.218.832	+ 311.323	7.033.130.830	+ 1.142.116.430	172.500	+ 8.644	3.740.657.300	+ 658.062.000	10.783.000.650	+ 1.000.190.000

Ecco un interessante «riassunto» del massimo campionato di calcio 1968-69 per quanto riguarda l'affluenza del pubblico e gli incassi. A questo il confronto annuale si deve aggiungere che tutte le società hanno chiuso i loro conti in passato e molto spesso perdono naturalmente presso gli Enti pubblici e presso lo Stato dal quale rivendicano sgravi fiscali per circa un miliardo e mezzo. All'utmosto le cifre finanziarie da riscontrare sono un aumento degli spettatori paganti (+ 334.323), degli abbonati (+ 8.644) e degli incassi (+ 1.000.190.650), il che dimostra, al di là di ogni dubbio, la necessità di rivedere i criteri organizzativi e amministrativi con cui sono rette le società professionali e l'urgenza di abolire quell'odiro che è il mercato calcistico così come è oggi composto con i suoi «osservatori», i suoi «esperti», i suoi «analisti» e i suoi colpi da mezzo miliardo e